

COMUNE DI GENZANO DI ROMA

PROGETTO PROVIS

ARREDO E DECORO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI

**REGOLAMENTO PER LE INSEGNE COMMERCIALI E PER GLI IMPIANTI
PUBBLICITARI NEI CENTRI STORICI CITTADINI**

INDICE

TITOLO I	CLASSIFICAZIONE DEI MEZZI INSEGNISTICI E PUBBLICITARI
CAPO I	DISPOSIZIONI GENERALI Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento Art. 2 – Ambito di applicazione. Norma di rinvio
CAPO II	IDENTIFICAZIONE TIPOLOGICA DEI MEZZI PUBBLICITARI. DEFINIZIONI Art. 3 – Tipologie Art. 4 – Caratteristiche morfologiche e strutturali
CAPO III	IDENTIFICAZIONE LOCALIZZATIVA DEI MEZZI SEGNALETICI E PUBBLICITARI Art. 5 – Zone unitarie
TITOLO II	NORME E QUADRI RIORGANIZZATIVI
CAPO I	LE REGOLE GENERALI Art. 6 – Ambito di applicazione Art. 7 – Stabilità e sicurezza dei mezzi. Criteri di non interferenza Art. 8 – Rispetto ambientale ed eliminazione degli effetti di disturbo percettivo Art. 9 – Mezzi luminosi Art. 10 – Installazioni su supporto edilizio Art. 11 – Installazioni “a bandiera” Art. 12 – Insegne apposte su edifici vincolati e su elementi naturalistici Art. 13 – Disposizioni particolari per i mezzi cumulativi Art. 14 – Divieti per siti particolari e di eccellenza
CAPO II	LE REGOLE DI DETTAGLIO
Sezione I	<i>Centro Storico</i> Art. 15 – Disciplina applicabile Art. 16 – Insegne di esercizio ed altre strutture segnaletiche o espositive d’esercizio Art. 17 – Impianti pubblicitari Art. 18 – Mezzi apposti su elementi di arredo urbano
Sezione II	<i>Area urbana esterna al perimetro di Centro Storico</i> Art. 19 – Impianti pubblicitari Art. 20 – Mezzi apposti su elementi di arredo urbano
Sezione III	<i>Territorio extraurbano ed aree produttive</i> Art. 21 – Insegne ed indicazioni segnaletiche direzionali Art. 22 – Preinsegne direzionali e di accesso ad aree produttive ed attività economiche
CAPO III	LE REGOLE D’AMBIENTE Art. 23 – Oggetto e finalità delle regole d’ambiente Art. 24 – Griglie diagrammatiche di riferimento Art. 25 – Classificazione delle griglie diagrammatiche di riferimento Art. 26 – Griglie di facciata Art. 27 – Griglie a terra Art. 28 – Approvazione delle regole d’ambiente Art. 29 – Griglie esemplificative

TITOLO III	AUTORIZZAZIONI Art. 30 – Istanza di autorizzazione e documentazione Art. 31 – Rilascio dell'autorizzazione Art. 32 – Sostituzione, variazione e manutenzione Art. 33 – Mezzi abusivi
TITOLO IV	VIGILANZA E SANZIONI Art. 34 – Attività di vigilanza Art. 35 – Rimozione dei mezzi abusivi e ripristino Art. 36 – Sanzioni pecuniarie
TITOLO V	GESTIONE DI SITUAZIONI SPECIFICHE O ECCEZIONALI Art. 37 – Situazioni specifiche o eccezionali
TITOLO VI	DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE Art. 38 – Abrogazioni Art. 39 – Regime transitorio Art. 40 – Entrata in vigore

ALLEGATO 1 PROGETTI

Art. 1	L'applicazione del regolamento: le esplorazioni progettuali
art. 2	Il progetto segnaletica Centro Commerciale Naturale - CCN
art. 3	L'attuazione del progetto segnaletica Centro Commerciale Naturale - CCN
art. 4	Linee guida per strade extraurbane

Tavole

TITOLO I

CLASSIFICAZIONE DEI MEZZI INSEGNISTICI E PUBBLICITARI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'installazione in via permanente o temporanea, nel perimetro del territorio comunale, delle insegne commerciali, degli impianti pubblicitari e delle iniziative pubblicitarie svolte con qualunque altro mezzo, quali definiti nel successivo art. 3, al fine di razionalizzarne il posizionamento e la distribuzione, promuovendone un equilibrato inserimento nel tessuto urbano.

In particolare, obiettivi primari del Regolamento sono:

- la promozione del decoro urbano e della compatibilità ambientale delle insegne e degli impianti;
- l'incremento della funzionalità delle insegne e degli impianti, al fine di potenziare la fruibilità del contesto cittadino anche associando, ove possibile, i mezzi pubblicitari a funzioni di pubblica utilità o ad elementi di arredo urbano;
- il raggiungimento di un maggior grado di sicurezza, con riguardo alla mobilità pedonale e veicolare;
- il perseguimento del valore aggiunto di area commerciale organizzata e coordinata, con incremento della visibilità e chiarezza complessiva dell'insieme dei mezzi insegnistici e pubblicitari, da ottenersi tramite il disegno di tipologie di insegne e mezzi pubblicitari coordinati e l'azione di indirizzo verso l'adozione e diffusione massima di insegne e mezzi pubblicitari coordinati.

Art. 2

Ambito di applicazione. Norma di rinvio

Il presente Regolamento si applica alle insegne commerciali ed agli impianti pubblicitari installati su beni appartenenti al demanio o al patrimonio comunale, ovvero su beni di proprietà privata o pubblica non comunale visibili da vie, piazze o altri luoghi pubblici, nonché alle altre iniziative pubblicitarie di cui al successivo art. 3.

Non sono ammessi mezzi insegnistici e pubblicitari diversi da quelli assentiti a norma del presente Regolamento.

Non ricadono nell'ambito di applicazione del presente Regolamento le pubbliche affissioni.

Resta fermo quanto previsto dal vigente Regolamento Edilizio Comunale, fatte salve le modifiche apportate dal presente Regolamento.

Per quanto concerne le norme tributarie, si applicano le disposizioni contenute nel d.lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le norme del Codice della Strada (d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285) e del relativo Regolamento di Attuazione (d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495), le norme del Codice dei Beni Culturali (d.lgs. 14 gennaio 2004, n. 42), nonché le altre norme di rango legislativo e regolamentare che regolano la materia.

CAPO II – IDENTIFICAZIONE TIPOLOGICA DELLE INSEGNE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. DEFINIZIONI

Art. 3 *Tipologie*

Ai fini del presente Regolamento, le insegne commerciali, gli impianti pubblicitari e le altre iniziative pubblicitarie, di seguito denominati anche “*mezzi insegnistici e pubblicitari*”, sono definiti e classificati come segue.

In considerazione della finalità cui sono destinati, i mezzi insegnistici e pubblicitari sono ripartiti in due principali raggruppamenti tipologici: le insegne di esercizio e le altre strutture segnaletiche o espositive d'esercizio:

- per “*insegna di esercizio*” o “*commerciale*” e per “*altra struttura segnaletica o espositiva d'esercizio*” si intende la scritta in caratteri alfanumerici relativa all'attività esercitata, completa eventualmente di simboli o marchi (logo) dell'attività stessa, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle dipendenze accessorie della stessa. Costituisce pertanto insegna di esercizio tutto ciò che è installato nel sito ove l'attività si esercita, con finalità di identificazione utile allo svolgimento dell'attività medesima.
- per “*impianto pubblicitario*” si intende qualunque altro manufatto portatore di messaggio pubblicitario relativo a prodotti, attività e servizi. Costituisce pertanto impianto pubblicitario tutto ciò che, tanto nella sede dell'attività quanto in posizione distante da essa svolga ruolo di diffusione, conoscenza e pubblicizzazione economica, ovvero assolva lo scopo di promuovere l'acquisto di un bene o di un servizio, o di promuovere e migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.
- per “*altra iniziativa pubblicitaria*” si intende ogni attività volta alla diffusione di messaggi pubblicitari, realizzata con modalità non ricomprese tra quelle indicate nelle precedenti lettere a) e b), che sia comunque idonea ad incidere sulla fruibilità e sul decoro del tessuto urbano.

Nell'ambito delle categorie di cui alle lettere a) e b) del comma precedente sono individuabili le seguenti sotto-tipologie: totem; cartello, cartellone; freccia; preinsegna; insegna; targa; sporto, tenda; bacheca, vetrina; locandina, stendardo; bandiera, gonfalone; manifesto; vetrofania; insegna e pubblicità a terra; cornice o pala segnaletica comunale (“*impianti per pubbliche affissioni*”).

I mezzi insegnistici e pubblicitari non sussumibili nelle sotto-tipologie di cui al comma precedente sono in ogni caso vietati. Tale divieto non è superabile mediante approvazione delle Regole d'ambiente di cui al Capo III del Titolo II del presente Regolamento. Resta comunque salvo quanto previsto nel successivo art. 37.

A seconda della modalità di emissione del messaggio recato, i mezzi insegnistici e pubblicitari si distinguono altresì in:

- “*singoli*”, ovvero destinati all'individuazione, segnalazione o pubblicizzazione di un'unica attività, esercizio, servizio o prodotto.
- “*cumulativi*”, ovvero destinati all'individuazione, segnalazione o pubblicizzazione di più attività, esercizi, servizi o prodotti, installati su un unico mezzo o supporto.

In relazione alle modalità di funzionamento, i mezzi insegnistici e pubblicitari si distinguono in:

- “*permanent*”, ovvero installati in maniera stabile e permanente;
- “*permanent* a messaggio variabile”, ovvero installati in maniera stabile, portatori di annunci e messaggi variabili a proiezione o su *display*;

- “*temporanei*”, ovvero installati per periodi di tempo limitati e per lo più legati ad eventi particolari o ricorrenze.

Art. 4

Caratteristiche morfologiche e strutturali

Costituiscono elementi identificativi dei mezzi insegnistici e pubblicitari, ai fini del presente Regolamento, le caratteristiche morfologiche riguardanti i materiali componenti, i colori, la presenza o meno di illuminazione interna e/o le proprietà illuminanti e/o fluorescenti.

Con riferimento al tipo di prospicienza, i mezzi si definiscono monofacciali, bifacciali o plurifacciali, a seconda che il messaggio ivi contenuto si presenti su una, due o più superfici.

In relazione alla struttura di sostegno, i mezzi insegnistici e pubblicitari si configurano come “*elementi a se stanti*”, se dotati di proprio sostegno e struttura di supporto; ovvero come “*elementi apposti*”, se fissati o appesi ad altro sostegno e struttura di supporto.

I sostegni e le strutture di supporto di cui al comma precedente si distinguono a loro volta in:

- “*supporti architettonici o edilizi*”: edifici, muri ed opere monumentali (ad esempio palazzi, chiese, porte, portali, archi, statue, obelischi, colonne, fontane), ovvero muri, manufatti infrastrutturali, strutture provvisorie (ad esempio, impalcature ed allestimenti);
- “*altre strutture di supporto*”: attrezzature urbane, strutture provvisorie, distributori automatici, allestimenti ed impalcature, elementi naturalistici (ad esempio alberi, arbusti, siepi), oggetti di arredo urbano (ad esempio panche, cestini, fioriere, paline bus, orologi, pensiline, apparecchi d’illuminazione).

I mezzi insegnistici e pubblicitario si definiscono “*complanari*” o “*a bandiera*” a seconda che siano posti in aderenza al supporto edilizio oppure siano aggettati trasversalmente rispetto al supporto medesimo.

CAPO III

IDENTIFICAZIONE LOCALIZZATIVA DEGLI IMPIANTI SEGNALETICI E PUBBLICITARI

Art. 5 *Zone unitarie*

Ai fini del presente Regolamento, i mezzi insegnistici e pubblicitari installati nel territorio comunale sono identificati in base alla "zona unitaria" di appartenenza:

- A) area urbana interna al perimetro di centro storico
- B) area urbana esterna al perimetro di centro storico
- C) territorio extraurbano ed aree produttive (aree esterne al centro abitato quale definito ai sensi dell'art. 4 del Codice della strada).

In considerazione delle peculiari e differenziate esigenze di salvaguardia dell'assetto e del decoro del Centro Storico, la Zona Unitaria A) viene articolata nelle seguenti sottozone omogenee, quali individuate nel Rapporto introduttivo di cui alla Parte Prima del presente Regolamento, cui si rinvia. Tali sotto-zone costituiscono aree identificative del processo di riorganizzazione dell'area commerciale centrale attraverso le Regole d'ambiente di cui al Capo III del Titolo II del presente Regolamento:

- | | |
|--------------------|--|
| A1) Borgo | (Borgo medievale) |
| A2) Corso | (Corso Gramsci, Corso Don Minzioni e vie adiacenti) |
| A3) Tridente | (Via Garibaldi, Via Bruno Buozzi, Via Italo Belardi) |
| A4) Piazze | (Piazza T. Fiasconi, Piazza IV Novembre) |
| A5) Vie d'ingresso | (Via F.lli Colabona, Via S. Silvestri) |

TITOLO II

NORME E QUADRI RIORGANIZZATIVI

CAPO I

LE REGOLE GENERALI

Art. 6 ***Ambito di applicazione***

Fatte salve le disposizioni derogative contenute nei successivi Capi II e III in relazione alla specifica Zona Unitaria di ubicazione dei mezzi insegnistici e pubblicitari, nell'intero territorio comunale si applicano le disposizioni del presente Capo.

Solo ove espressamente previsto nelle specifiche disposizioni di riferimento, tipologie, caratteristiche e collocazioni dei mezzi insegnistici e pubblicitari diversi da quelli assentiti nei Capi I e II del presente Titolo sono comunque ammesse se conformi alle specifiche "Regole d'ambiente" e relative "Griglie di riferimento", approvate ai sensi delle disposizioni di cui al successivo Capo III del presente Titolo.

Art. 7 ***Stabilità e sicurezza dei mezzi. Criteri di non interferenza***

1. Per quanto concerne la stabilità e sicurezza dei mezzi insegnistici e pubblicitari ed i criteri di non interferenza degli stessi con la segnaletica stradale e cittadina, si applicano le disposizioni dell'art. 49 del Regolamento d'attuazione del Codice della Strada, approvato con d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.

Art. 8 ***Rispetto ambientale ed eliminazione degli effetti di disturbo percettivo***

1. Tutti i mezzi insegnistici e pubblicitari dovranno essere tali da non creare intralcio funzionale e fruitivo degli spazi urbani, della visibilità e del godimento di beni ambientali e culturali. Dovranno inoltre essere tali da non creare disturbo visivo, illuministico ed acustico.

Art. 9 ***Mezzi luminosi***

I mezzi insegnistici e pubblicitari dotati di sorgente luminosa propria, illuminati o illuminanti, nell'intertempo dell'approvazione delle Regole d'Ambiente di cui al Capo III del presente Titolo, sono consentiti solamente se a lettere singole ed a luce riflessa di colore neutro.

Art. 10 ***Installazioni su supporto edilizio***

Le installazioni di mezzi insegnistici e pubblicitari su supporto edilizio, di cui al precedente art. 4, dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- posizione frontale;
- posizione aderente al supporto edilizio con sporgenza massima consentita, compreso il distacco eventuale dal fronte, di cm. 15;
- posizione interna al basamento dell'edificio e comunque non al di sopra del cornicione marcapiano;
- posizione in asse con il varco/apertura (porta o vetrina);
- posizione orizzontale della scritta;
- posizione verticale solo se interna all'imbotto;
- osservazione di un corretto rapporto di scala con il supporto edilizio.

Art. 11
Installazioni “a bandiera”

I mezzi insegnistici e pubblicitari installati trasversalmente, ossia “a bandiera” rispetto al supporto, secondo la definizione di cui al precedente art. 4, sono vietati nell'intero territorio comunale, salvo che siano conformi a specifiche “Regole d'ambiente” e relative “Griglie di riferimento” approvate ai sensi delle disposizioni di cui al successivo Capo III del presente Titolo.

I suddetti mezzi sono in ogni caso vietati, nell'intero territorio comunale, nelle aree a vario titolo vincolate, nonché nelle zone di interesse ambientale, archeologico e monumentale. Ne è esclusa in ogni caso l'installazione su opere monumentali, edifici vincolati e loro aree di pertinenza.

Art. 12
Insegne apposte su edifici vincolati e su elementi naturalistici

E' vietata l'installazione di mezzi insegnistici e pubblicitari sugli edifici sottoposti a vincolo dal Ministero per i beni e le attività culturali, salvo quanto previsto nel successivo art. 16.

E' altresì vietata l'installazione di insegne di esercizio su elementi naturalistici, anche se prospicienti l'attività commerciale.

Art. 13
Disposizioni particolari per i mezzi cumulativi

I mezzi insegnistici e pubblicitari cumulativi sono vietati, salvo che siano conformi a specifiche “Regole d'ambiente” e relative “Griglie di riferimento” approvate ai sensi delle disposizioni di cui al successivo Capo III del presente Titolo.

Art. 14
Divieti per siti particolari e di eccellenza

E' vietata nell'intero territorio comunale, salvo autorizzazione rilasciata dal Comune nel rispetto delle disposizioni del Codice dei beni culturali, approvato con d.lgs. 14 gennaio 2004, n. 42, la collocazione di mezzi insegnistici e pubblicitari nelle ville e nei parchi, nonché ad una distanza inferiore a 50 metri da opere monumentali, aree archeologiche e monumenti naturalistici isolati.

CAPO II
LE REGOLE DI DETTAGLIO
SEZIONE I – CENTRO STORICO

Art. 15
Disciplina applicabile

Nel perimetro della Zona unitaria del Centro Storico, delimitata ai sensi del precedente art. 5, si applicano le disposizioni della presente Sezione nonché, in via residuale e ove non derogate, quelle contenute nel Capo I del presente Regolamento.

Nell'ambito delle singole sottozone unitarie in cui è suddiviso il Centro Storico, ove espressamente previsto nelle specifiche disposizioni di riferimento, sono altresì consentiti interventi diversi da quanto

stabilito nella presente Sezione, purché attuati secondo le Regole d'Ambiente di cui al Capo III del presente Titolo.

Art. 16

Insegne di esercizio ed altre strutture segnaletiche o espositive d'esercizio

Nel rispetto delle prescrizioni del Codice dei beni culturali, approvato con d.lgs. 14 gennaio 2004, n. 42, della Legge Regionale 6 dicembre 2001, n. 31, e di ogni altra disposizione legislativa in materia, e nell'ambito delle definizioni e classificazioni di competenza della Soprintendenza ai beni culturali, sono in ogni caso da tutelare e conservare, anche in deroga alle disposizioni di cui agli articoli seguenti, le vetrine, le insegne e l'arredo dei negozi e dei locali destinati a diversa attività o servizio o produzione, i quali costituiscano vivo documento di costume e di vita locale (botteghe storiche).

Le insegne di esercizio e le targhe indicanti arti, mestieri e professioni, nonché le insegne di esercizio commerciali, di servizi ed altre attività sono ammesse alle seguenti condizioni:

- siano poste in aderenza al fabbricato ospitante l'esercizio in questione, con sporgenza massima consentita, compreso il distacco eventuale dal fronte, di 15 centimetri;
- siano inserite entro l'arcata o trabeazione del varco vetrina o ingresso;
- siano basate su un corretto rapporto di scala con il supporto edilizio.

Sono altresì ammessi i mezzi insegnistici di seguito elencati, ove conformi alle specifiche "Regole d'ambiente" e relative "Griglie di riferimento" approvate ai sensi delle disposizioni di cui al successivo Capo III del presente Titolo, ovvero ove corrispondenti a Progetti Organici di Riqualificazione Urbana di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento: totem; decorazioni e addobbi temporanei; scritte coordinate, immagini murali; cornici e pale segnaletiche di servizio (spazi pubblicitari coordinati); elementi aggettanti e sporgenti rispetto al fronte edificato, quali sporti, tettoie, tende.

Sono invece vietate le seguenti tipologie di mezzi insegnistici e pubblicitari:

- elementi variamente appoggiati all'esterno: totem, cavalletti cartelli e cartelloni, frecce e ogni altra forma di pubblicità appesa o appoggiata all'esterno;
- elementi aggettanti e sporgenti rispetto al fronte edificato che creino inquinamento della prospettiva di via, ingombro o interferenza visuale con altri elementi o valori del paesaggio urbano: sporti, tettoie, tende e simili;
- distributori automatici di prodotti, diversi da quelli consentiti dalla legge, ove posti al di fuori del vano "luce" degli esercizi;
- elementi bidimensionali privi di rigidità, quali striscioni, locandine e stendardi, bandiere, gonfaloni e manifesti;
- elementi di arredo posticcio, quali ombrelloni, tendoni, paraventini e simili.
- elementi illuminanti, quali lampade e faretti appesi.

Le insegne con installazione a bandiera, di cui all'art. 4 del presente Regolamento, sono consentite per i soli servizi di Farmacia, Pronto Soccorso e Monopoli.

Art. 17

Impianti Pubblicitari

Gli impianti pubblicitari singoli e cumulativi sono vietati.

Art. 18

Mezzi apposti su elementi di arredo urbano

E' vietata l'installazione di mezzi insegnistici e pubblicitari su elementi di arredo urbano.

SEZIONE II - AREA URBANA ESTERNA AL PERIMETRO DEL *CENTRO STORICO*

Art. 19

Impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari singoli e cumulativi sono vietati, salvo quanto disposto nel comma seguente.

Gli impianti pubblicitari cumulativi sono ammessi ove presentino un'altezza massima pari a 220 cm, una larghezza massima pari a 80 cm e sempre che siano collocati ad una distanza minima l'uno dall'altro di 300 cm.

Art. 20

Mezzi apposti su elementi di arredo urbano

E' consentita l'apposizione di mezzi insegnistici e pubblicitari sui soli elementi di arredo urbano di seguito indicati: transenne parapetonali, pensiline, paline bus, edicole e chioschi, orologi.

SEZIONE III - TERRITORIO EXTRAURBANO ED AREE PRODUTTIVE

Art. 21

Insegne ed indicazioni segnaletiche direzionali

Lungo le vie d'ingresso, le circonvallazioni e le tangenziali all'abitato, le insegne pubblicitarie e le indicazioni segnaletiche direzionali al servizio di attività private possono essere installate sulle seguenti tipologie di supporti: pala di bordo via; pala di centro viale; transenna parapetonale; porta-striscione.

La scelta della tipologia, l'allocazione e distribuzione sul territorio dei suindicati supporti è effettuata dall'Amministrazione comunale, nell'osservanza dei criteri di rispetto del Codice della Strada.

Art. 22

Preinsegne direzionali e di accesso ad attività economiche

Le preinsegne direzionali e di accesso ad attività economiche sono ammesse esclusivamente ove strettamente necessarie ai fini della segnalazione dell'ubicazione e dell'accesso alle medesime attività economiche.

CAPO III LE REGOLE 'D'AMBIENTE'

Art. 23

Oggetto e finalità delle regole d'ambiente

Le "Regole d'ambiente" di cui al presente Capo, esplicitate nelle Griglie diagrammatiche di riferimento di cui al successivo art. 24, costituiscono progetti schematici di riferimento cui attenersi per conseguire assetti e situazioni di coordinamento organico e unitario dei mezzi insegnistici e pubblicitari e per istruire Progetti Integrati di Riqualificazione relativi a singoli ambiti o invasi urbani (ad esempio una via, uno slargo, una piazza, una corte), ovvero ad insiemi di ambiti o invasi urbani (ad esempio due o più vie attigue, sequenza di due o più slarghi).

Le Regole d'ambiente sono quadri riorganizzativi che si esplicitano in:

- linee guida cui attenersi per la complessiva azione di riordino dell'invaso urbano;
- tracciati da seguire per lo sviluppo di immagini coordinate ed unitarie;
- misure di riferimento.

Ove regolarmente approvate ai sensi dell'art. 28, le Regole d'Ambiente e le relative Griglie di riferimento rendono ammissibile l'installazione in forme coordinate di mezzi insegnistici e pubblicitari dotati di caratteristiche tipologiche, morfologiche e strutturali derogative rispetto alle disposizioni di cui ai Capi I e II del presente Titolo, nei casi e nei limiti in cui le predette disposizioni espressamente contemplino detta possibilità.

Art. 24

Griglie diagrammatiche di riferimento

Lo strumento di illustrazione ed esplicitazione delle Regole d'ambiente è la "Griglia diagrammatica di riferimento" recante le indicazioni da seguire per ottenere l'immagine coordinata, organica ed unitaria di una via, slargo, piazza, corte e simili.

Le Griglie costituiscono parametri dinamici ed aperti, il cui contenuto concreto è da definirsi in forma concertata tra l'Amministrazione comunale e gli operatori interessati.

Una volta approvate secondo le procedure di cui al successivo art. 28, le Griglie di volta in volta realizzate con riferimento a specifici ambiti verranno a costituire parte integrante del presente Regolamento, e potranno formare oggetto di successivi e progressivi aggiornamenti nel rispetto delle medesime procedure.

Le Griglie non definiscono forme, posizioni o dimensioni precise dei mezzi insegnistici e pubblicitari, ma esplicitano esclusivamente criteri di coordinamento formale, dimensionale e posizionale dei mezzi medesimi.

In particolare, le Griglie possono contenere:

- linee guida, ovvero geometrie per il prospetto commerciale o per il piano di camminamento; fili conduttori tra quote di imposta di insegne e mezzi pubblicitari; fili conduttori tra altezze e tra profondità di oggetto di insegne e mezzi pubblicitari; altre corrispondenze ed opportunità di coordinamento tra bande trabeali, fasce appoggiate in aderenza, vetrine, sporti e simili;
- tracciati, ovvero tracciamenti di disegni, impaginati, layouts di cornice; tracciamento di allineamenti suggeriti o imposti, ad esempio fili fissi e riallineamenti possibili;
- misure, ovvero larghezze, altezze, spessori, stacchi dei caratteri; profondità degli oggetti e rientranze e simili;
- altre forme di coordinamento percettivo, relative ad esempio a tono, colore, luce;
- altre forme di coordinamento morfologico, relative ad esempio a *lettering* e *font* ammessi.

Nel successivo art. 29 sono individuate cinque griglie esemplificative, relative ad altrettante Sotto-Zone omogenee del Centro Storico, le quali potranno costituire modello e parametro di esemplificazione metodologica per la concreta redazione di tali strumenti.

Dette griglie esemplificative non sono idonee a vincolare in alcun modo le parti pubblica e privata nella concreta ideazione ed adozione delle Griglie.

Art. 25

Classificazione delle griglie diagrammatiche di riferimento

Le griglie di riferimento di cui al precedente articolo si riferiscono e detta istruzioni riguardanti la cosiddetta “elle urbana”. Si definisce “elle urbana” la figura data dall’incontro tra la porzione bassa dei prospetti urbani, ossia la fascia del basamento dei fabbricati prospicienti la via, lo slargo, la piazza, ecc. (“zoccolo urbano”) ed il piano del passeggio o camminamento pedonale, ossia il marciapiede o l’intera area pedonalizzata (“tappeto urbano”).

Le Griglie sono scomponibili in “griglie di facciata” e “griglie a terra”, secondo le definizioni dell’articolo seguente.

Art. 26

Griglie di facciata

La griglia di facciata è volta ad esplicitare criteri morfologici (tra i quali, il tipo del supporto portante, forme, misure, tipo di *lettering*; *font* ammessi, colori, illuminazioni interne, decorazioni ammesse) nonché criteri posizionali (tra i quali altezze d’imposta, sporgenze dal filo facciale) dei mezzi insegnistici e pubblicitari.

Per le insegne d’esercizio inscritte orizzontalmente nel portale, possono essere indicati:

- filo d’imposta;
- pedice;
- altezze e lunghezze;
- ipotesi di supporto portante coordinato;
- dimensioni coordinate: modularità in altezza, larghezza e profondità.

La griglia di facciata può inoltre individuare ulteriori forme di coordinamento percettivo, relative alla scelta del tono, del colore e della luce, nonché di coordinamento morfologico, relative alla scelta del *lettering*.

Art. 27

Griglie a terra

La griglia a terra può esplicitare criteri morfologici (ad esempio forme, misure, tipo di *lettering*) nonché criteri posizionali (ad esempio interassi e intervalli, bande e campi occupabili) dei mezzi insegnistici e pubblicitari.

Per campi e bande di possibile occupazione a terra per: disegni, logo, scritte, posizionamento nastri o tappeti:

- linea del distacco dal fronte;
- linea del distacco dal filo stradale;
- griglia d'inserimento scritte di esercizio a terra: posizione di lettura trasversale;
- griglia d'inserimento immagini e logo a terra: posizione di lettura trasversale;
- grandezze minime e massime suggerite (o proporzionali rispetto all'esercizio commerciale e al numero delle campate occupate).

La griglia di facciata può inoltre individuare ulteriori forme di coordinamento percettivo, relative alla scelta del tono, del colore e della luce, nonché di coordinamento morfologico, relative alla scelta del *lettering*.

Art. 28

Approvazione delle regole d'ambiente

Le Regole d'ambiente e le relative Griglie di riferimento possono essere formulate su iniziativa:

- di imprese ed altri soggetti economici interessati, singolarmente o in forma a vario titolo coordinata o associata;
- dell'Amministrazione comunale.

Si può pervenire all'approvazione delle Griglie da parte del Comune anche nelle forme e con gli strumenti di cui all'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

A seguito dell'approvazione, le regole contenute nella Griglia vengono a formare parte integrante del presente Regolamento per lo specifico ambito di riferimento.

Art. 29

Griglie esemplificative

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, quinto comma, si elencano le seguenti griglie esemplificative, relative alle Sotto-zone di cui all'art. 5:

GRIGLIA DI **VIA CESARE BATTISTI**

SOTTO-ZONA **BORGO ANTICO** RIF. TAV. 1

- TAV. 1.1** Situazione dello stato attuale
- TAV. 1.2** Situazione di bonifica dalle insegne ed impianti pubblicitari
- TAV. 1.3** Analisi/lettura delle principali linee di costruzione
- TAV. 1.4** Griglie di facciata e di terra: tracciati suggeriti (disegno per layer):
 - tracciati
 - dimensioni
 - altre forme di coordinamento
- TAV. 1.5** Re-inserimento degli elementi (a saldo equivalente) secondo le indicazioni di griglia

GRIGLIA DI **CORSO A. GRAMSCI**

SOTTO-ZONA **CORSO A. GRAMSCI/DON MINZONI** RIF. TAV. 2

- TAV. 2.1** Situazione dello stato attuale
- TAV. 2.2** Situazione di bonifica dalle insegne ed impianti pubblicitari
- TAV. 2.3** Analisi/lettura delle principali linee di costruzione
- TAV. 2.4** Griglie di facciata e di terra: tracciati suggeriti

- TAV. 2.4.1** Griglie di facciata e di terra: tracciati suggeriti (disegno per layer):
- tracciati
 - dimensioni
 - altre forme di coordinamento
- TAV. 2.5** Re-inserimento degli elementi (a saldo equivalente) secondo le indicazioni di griglia

GRIGLIA DI VIA ITALO BELARDI

SOTTO-ZONA TRIDENTE RIF. TAV. 3

- TAV. 3.1** Situazione dello stato attuale
- TAV. 3.2** Situazione di bonifica dalle insegne ed impianti pubblicitari
- TAV. 3.3** Analisi/lettura delle principali linee di costruzione
- TAV. 3.4** Griglie di facciata e di terra: tracciati suggeriti (disegno per layer):
- tracciati
 - dimensioni
 - altre forme di coordinamento
- TAV. 3.5** Re-inserimento degli elementi (a saldo equivalente) secondo le indicazioni di griglia
-
- TAV. 3.6** Situazione dello stato attuale
- TAV. 3.7** Situazione di bonifica dalle insegne ed impianti pubblicitari
- TAV. 3.8** Re-inserimento degli elementi (a saldo equivalente) secondo le indicazioni di griglia

GRIGLIA DI PIAZZA TOMMASO FRASCONI

SOTTO-ZONA PIAZZE RIF. TAV. 4

- TAV. 4.1** Situazione dello stato attuale
- TAV. 4.2** Situazione di bonifica dalle insegne ed impianti pubblicitari
- TAV. 4.3** Analisi/lettura delle principali linee di costruzione
- TAV. 4.4** Griglie di facciata e di terra: tracciati suggeriti (disegno per layer):
- tracciati
 - dimensioni
 - altre forme di coordinamento
- TAV. 4.5** Re-inserimento degli elementi (a saldo equivalente) secondo le indicazioni di griglia

GRIGLIA DI VIA SEBASTIANO SILVESTRI

SOTTO-ZONA VIE D'INGRESSO RIF. TAV. 5

- TAV. 5.1** Situazione dello stato attuale
- TAV. 5.2** Situazione di bonifica dalle insegne ed impianti pubblicitari
- TAV. 5.3** Analisi/lettura delle principali linee di costruzione
- TAV. 5.4** Griglie di facciata e di terra: tracciati suggeriti (disegno per layer):
- tracciati
 - dimensioni
 - altre forme di coordinamento
- TAV. 5.5** Re-inserimento degli elementi (a saldo equivalente) secondo le indicazioni di griglia

TITOLO III

AUTORIZZAZIONI

Art. 30

Istanza di autorizzazione e documentazione

Per ottenere l'autorizzazione di cui al successivo articolo 31, gli interessati devono presentare istanza all'Amministrazione comunale, indicando specificamente le generalità, la residenza ed il codice fiscale del richiedente, la dichiarazione dell'attività autorizzata e la strada o piazza ed il numero civico relativi alla collocazione o trasformazione dell'impianto.

L'istanza deve illustrare compiutamente:

- il luogo esatto previsto per la collocazione del mezzo. Allo scopo, dovrà prodursi una relazione tecnica e documentazione fotografica dalla quale risulti la posizione del mezzo in relazione all'edificio o all'ambiente circostante (fotografia particolare), nonché il contesto architettonico in cui l'edificio o l'ambiente si inseriscono (fotografia d'insieme);
- il progetto del mezzo insegnistico o pubblicitario;
- il titolo (contratto di locazione, concessione, *franchising*, agenzia o diverso titolo) in base al quale l'istante disponga della superficie interessata alla collocazione del mezzo;
- attestazione del pagamento degli oneri di istruttoria.

Ciascuna istanza deve essere riferita ad una sola attività industriale, commerciale, artigianale o di servizi, ma può comprendere anche più insegne o impianti, sempre che siano insistenti su un'unica sede.

In caso di istanza incompleta, l'interessato potrà provvedere ad integrarla dei dati e degli elementi mancanti entro trenta giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, decorsi inutilmente i quali l'istanza verrà archiviata.

Art. 31

Rilascio dell'autorizzazione

L'installazione di mezzi insegnistici e pubblicitari nell'ambito del territorio comunale è soggetta ad autorizzazione del Comune, rilasciata ai sensi del presente Regolamento e della vigente normativa in materia.

Entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza, il competente Ufficio comunale deve comunicare l'avvenuta autorizzazione ovvero il motivato diniego.

Le autorizzazioni sono rilasciate facendo comunque salvi eventuali diritti dei terzi.

L'autorizzazione conserva validità per un periodo di quattro anni dal rilascio e si rinnova tacitamente per uguale periodo ove non sia disdettata dall'istante o dall'Amministrazione anteriormente alla prima scadenza.

Si verifica la decadenza dall'autorizzazione quando non vengano osservate le prescrizioni alle quali la stessa sia subordinata, ovvero vengano meno le condizioni ed i presupposti di fatto e diritto in base ai quali l'autorizzazione è stata rilasciata.

L'Amministrazione può in ogni caso revocare l'autorizzazione per motivi di pubblico interesse.

Art. 32
Sostituzione, variazione e manutenzione

Per “sostituzione” si intende la modificazione o sostituzione del mezzo insegnistico o pubblicitario nel caso in cui essa non comporti aumento della superficie e modifica delle sagome, e sempre che non interessi edifici soggetti a tutela. La sostituzione di insegne o impianti già autorizzati è ammessa decorsi trenta giorni dalla presentazione della relativa comunicazione all’Amministrazione comunale, contenente le indicazioni di cui alle lettere da a) a d) del secondo comma del precedente art. 30. Qualora si tratti di mezzo non autorizzato in precedenza, la sostituzione è subordinata al rilascio dell’autorizzazione di cui al precedente art. 30.

Per “variazione” si intende la modificazione o sostituzione del mezzo insegnistico o pubblicitario, con variazione delle caratteristiche tecniche indicate nel Titolo I del presente Regolamento, e comunque ogni modificazione o sostituzione non rientrante nella definizione di “sostituzione” indicata nel comma precedente. La variazione del mezzo insegnistico o pubblicitario autorizzato è subordinata al rilascio di autorizzazione ai sensi del precedente art. 30. Qualora si tratti di mezzo non autorizzato in precedenza, la variazione è subordinata al rilascio dell’autorizzazione di cui al precedente art. 30.

Per “manutenzione” si intende la sostituzione di singole parti deteriorate del mezzo insegnistico o pubblicitario con altre identiche, con conservazione di ogni altra caratteristica del mezzo medesimo. In tali casi, qualora il mezzo soggetto a manutenzione sia stato in precedenza autorizzato, l’attività di manutenzione è libera. Qualora si tratti di mezzo non autorizzato in precedenza, l’attività di manutenzione è subordinata al rilascio dell’autorizzazione di cui al precedente art. 30.

Art. 33
Mezzi abusivi

Sono considerati abusivi i mezzi insegnistici e pubblicitari installati senza la preventiva autorizzazione prevista dal presente Regolamento, nonché quelli non conformi alle condizioni prescritte nel provvedimento di autorizzazione per quanto concerne forma, contenuto, dimensioni, ubicazione e collocazione.

E’ parimenti abusiva ogni modificazione o sostituzione non autorizzata, o non conforme alle condizioni riportate nell’autorizzazione, apportata ad insegne ed impianti già installati, anche anteriormente all’entrata in vigore del presente Regolamento.

Sono inoltre considerati abusivi le insegne e gli impianti per i quali sono stati omessi i dovuti pagamenti dell’imposta di pubblicità o di quant’altro dovuto in forza di norme legislative e regolamentari.

In caso di esposizione di insegne ed impianti abusivi si applicano le sanzioni amministrative di cui al successivo art. 36, nonché quelle tributarie, sino all’avvenuta rimozione delle installazioni abusive.

TITOLO IV

VIGILANZA E SANZIONI

Art. 34

Attività di vigilanza

Il Comune esercita l'attività di vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento a mezzo del Corpo di Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico e può, in qualsiasi momento, procedere alla rimozione dei mezzi abusivi ed all'irrogazione delle sanzioni previste nel presente Titolo.

Art. 35

Rimozione dei mezzi abusivi e ripristino

Il Comune può provvedere in qualsiasi momento a far rimuovere il mezzo insegnaistico e pubblicitario abusivo, quale definito nel precedente art. 33, previa contestazione delle infrazioni, con addebito ai responsabili delle spese sostenute per la rimozione o la cancellazione del mezzo abusivo e per la riduzione in pristino dei luoghi interessati dall'abuso.

Restano in ogni caso salve le disposizioni speciali contenute nel successivo art. 37.

Art. 36

Sanzioni pecuniarie

Per la violazione delle disposizioni del presente Regolamento si applica una sanzione amministrativa pecuniaria determinata secondo i criteri indicati nelle Sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, compresa tra un importo minimo di € 100 ed un importo massimo di € 1.000.

Il verbale di infrazione, con indicazione delle violazioni effettuate e delle relative sanzioni, verrà notificato agli interessati nel termine di trenta giorni dall'accertamento.

TITOLO V

GESTIONE DI SITUAZIONI SPECIFICHE O ECCEZIONALI

Art. 37

Situazioni specifiche o eccezionali

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, si considerano "specifiche" o "eccezionali" le situazioni di affollamento, concentrazione, sovrapposizione dei mezzi insegnaistici e pubblicitari nonché ogni altra situazione di anomalia rispetto alle configurazioni tipologiche, morfologiche, strutturali e localizzative degli stessi consentite in via ordinaria nei Titoli I e II del presente Regolamento, che si verifichino in occasione di festività, celebrazioni, ricorrenze, fiere ed altri eventi che interessano a vario titolo la comunità cittadina.

Al fine di consentire il pieno svolgimento dei predetti eventi, l'Amministrazione comunale può adottare misure particolari, anche in deroga ai divieti ed ai limiti prescritti in via ordinaria nei Titoli I e II del presente Regolamento, nel rispetto dell'interesse alla sicurezza ed al decoro urbano.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 38 ***Abrogazioni***

A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale che risultino in contrasto con il presente Regolamento.

Sono altresì abrogate, dalla stessa data, le altre disposizioni di rango regolamentare che risultino incompatibili con il presente Regolamento.

Art. 39 ***Regime transitorio***

Le insegne commerciali e gli impianti pubblicitari esistenti alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento che si pongano in contrasto con le disposizioni contenute nel Regolamento medesimo potranno essere mantenute in opera per un periodo massimo di quattro anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, purché siano state a suo tempo regolarmente autorizzate e sempre che siano in regola con i dovuti pagamenti d'imposta.

Le suddette installazioni dovranno comunque essere adeguate alle prescrizioni del presente Regolamento qualora l'interessato, anteriormente alla scadenza del periodo indicato nel comma precedente, ne richieda la modifica o la sostituzione ai sensi del precedente art. 32.

Restano in ogni caso salve le disposizioni speciali contenute nel precedente art. 37 con riferimento alle "situazioni specifiche o eccezionali" ivi descritte.

Art. 40 ***Entrata in vigore***

Il presente Regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della delibera consiliare di approvazione.

ALLEGATO 1

PROGETTI

Art. 1

L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO: LE ESPLORAZIONI PROGETTUALI linee guida – valori prescrittivi – criteri generali d'utilizzazione

Le tavole grafiche richiamate in calce illustrano le opportunità configurative e di nuova immagine e lustro assumibili da due ambiti del centro storico, tramite l'introduzione del regolamento e il valore aggiunto in termini di visibilità e di migliore spazio pubblicitario che ne deriva.

Si tratta di *previews*, ovvero di esplorazioni progettuali su vie e piazze, simulazioni, configurazioni d'assetto, risultanti dall'applicazione delle regole generali, di dettaglio e d'ambiente.

I due ambiti sono scelti a titolo esemplificativo.

Si tratta di due ambiti rappresentativi del generale contesto cittadino.

Le progettazioni sviluppate sui predetti ambiti sono intese a fornire all'Amministrazione un insieme di configurazioni d'assetto complete, valevoli come scenari di indirizzo, utili a fluidificare la comprensione, l'impatto ed il ruolo del documento normativo.

Il Regolamento si configura infatti, come già esplicitato nei precedenti articoli, quale strumento progettuale oltre che regolamentativo.

TAVOLA 6.1 Planimetria – prospetti di VIA GRAMSCI
TAVOLA 6.2 Sezioni dell'invaso urbano di VIA GRAMSCI
TAVOLA 6.3 Vista prospettica di VIA GRAMSCI

TAVOLA 7.1 Planimetria di PIAZZA FRASCONI
TAVOLA 7.2 Sezioni dell'invaso urbano di PIAZZA FRASCONI
TAVOLA 7.3 Vista prospettica di PIAZZA FRASCONI

Art. 2

IL PROGETTO SEGNALETICA CCN

Le tavole grafiche richiamate in calce illustrano:

Il progetto/design specifico di mezzi ed impianti pubblicitari del CCN:

- i totem del CCN, cartellonistica d'accesso ed info sulla rete *multi-purpose*
- le pre-insegne del CCN (già in corso di sperimentazione): pre-insegne ed insegne direzionali – le sette insegne di indirizzo cumulative con mappa
- Le nuove insegne d'esercizio coordinate proposte con l'introduzione del presente Regolamento: insegne di esercizio progetto dell'insegna CCN (pala tipo multiprestazionale)

VEDI:

TAVOLA 8 Totem informativo del CCN

TAVOLA 9.1 Progetto di insegna d'esercizio coordinata: pala TIPO multiprestazionale

TAVOLA 9.2 Progetto di insegna d'esercizio coordinata: varianti possibili

Art. 3

L'attuazione del progetto segnaletica Centro Commerciale Naturale - CCN

Le tavole grafiche di cui al presente articolo illustrano l'attuazione del *progetto segnaletica CCN*, ossia lo sviluppo delle opportunità offerte dal nuovo progetto CCN di trasformazione e riordino capace di forte azione di arricchimento e di rilancio di immagine.

Si tratta di simulazioni di configurazioni d'assetto relative ai due ambiti del Centro Storico di cui all'art.1 del presente Allegato, risultanti dall'introduzione delle nuove quantità segnaletiche, pubblicitarie, informative e direzionali del CCN e delle insegne coordinate di apposito *design CCN*.

Le progettazioni sviluppate negli ambiti suddetti sono valevoli come scenari di indirizzo, utili a fluidificare la comprensione e l'impatto del Regolamento.

Vedi

TAVOLA 10 Vista prospettica di VIA GRAMSCI

TAVOLA 11 Vista prospettica di PIAZZA TOMMASO FRASCONI

Art. 4

Linee guida per strade extra-urbane

A - Impianti singoli

Lungo le vie d'ingresso, le circonvallazioni e le tangenziali all'abitato, le insegne pubblicitarie e le indicazioni segnaletiche direzionali al servizio di attività private, potranno disporre dei supporti predisposti dall'Amministrazione, i quali saranno organizzati secondo le seguenti tipologie:

- pala di bordo via
- pala di centro viale
- transenna para-pedonale

L'allocazione e distribuzione dei su-indicati supporti avverrà secondo specifica direttiva dell'Amministrazione Comunale, quale Disposto Attuativo del presente Regolamento e nell'osservanza dei criteri di rispetto del Codice della Strada.

Le tavole grafiche in calce illustrano un'ipotesi di design dei suddetti supporti singoli:

TAVOLA 12 Pala di bordo via

TAVOLA 13 Pala di centro viale

TAVOLA 14 Transenna para-pedonale

B - Impianti cumulativi

Le tavole grafiche in calce illustrano un'ipotesi di design dei suddetti supporti cumulativi:

TAVOLA 15 Impianti singoli portastriscione

TAVOLA 16 Impianto cumulativo verticale di bordo via

TAVOLA 16.1 Esempio di impianto cumulativo verticale di bordo via: Situazione attuale

TAVOLA 16.2 Esempio di impianto cumulativo verticale di bordo via: Situazione di bonifica dagli impianti pubblicitari

TAVOLA 16.3 Esempio di impianto cumulativo verticale di bordo via: Re-inserimento degli elementi